



## CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE VERBALE DI ADUNANZA

### ***Estratto del processo verbale N. 4-A***

Della Seduta del 21 novembre 2007  
Ore 09.00

Il Consiglio Nazionale Forense si è riunito il 21 novembre 2007 con la presenza dei seguenti consiglieri: **Avv. Guido ALPA** (*Presidente*) , **Avv. Pierluigi TIRALE** (*Segretario*), **Avv. Carlo Allorio**, **Avv. Giuseppe Bassu**, **Avv. Nicola Bianchi**, **Avv. Alessandro Bonzo**, **Avv. Stefano Borsacchi**, **Avv. Aldo Bulgarelli**, **Avv. Luigi Cardone**, **Avv. Antonio De Giorgi**, **Avv. Lucio Del Paggio**, **Avv. Giovanni D'Innella**, **Avv. Fabio Florio**, **Avv. Corrado Lanzara**, **Avv. Alarico Mariani Marini**, **Avv. Andrea Mascherin**, **Avv. Silverio Sica**, **Avv. Marco Stefenelli**.

Sono assenti gli altri Componenti.

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:**

In apertura di seduta, il Presidente Alpa informa che nella giornata di domani 22 novembre, alle ore 13, il Ministro della Giustizia, Sen. Clemente Mastella, incontrerà il Consiglio presso la sede di via Arenula, al termine della seduta disciplinare.

Informa, poi, che l'apposito Gruppo di lavoro consiliare sulle "class actions", coordinato dal Cons. Alessandro Bonzo, anche nella sua veste di coordinatore della *Commissione interna per le attività legislative*, si riunirà il prossimo 23 novembre, alle ore 10, presso la sede amministrativa del Consiglio, per esaminare le recenti novità sulle "azioni collettive" contenute nella legge finanziaria per il 2008, con particolare riferimento all'art. 53-bis, al fine di redigere un emendamento correttivo da trasmettere quanto prima alla Camera dei deputati.

Inoltre, il Presidente aggiorna il Consiglio sul recepimento della terza direttiva comunitaria sull' "antiriciclaggio" e informa che la relativa documentazione sarà a disposizione dei Consiglieri appena possibile.

Il Consiglio approva l'iniziativa.

Si passa, poi, all'esame degli argomenti all'ordine del giorno

## **La posizione del CNF sulla disciplina delle professioni e sulla disciplina della professione forense**

La Commissione Riforme legislative nell'incontro con l'on. Mantini ha potuto accertare che – attesa l'instabilità dell'attuale Governo e dell'attuale Parlamento – è incerto se sarà approvato il testo di “principi “ che riguardano le professioni ordinarie e le associazioni non regolamentate; in ogni caso il CNF ha espresso le sue osservazioni critiche al riguardo; nel contempo sembra tramontata l'ipotesi che al Senato sia approvato il testo presentato dal sen. Calvi; il CNF aveva predisposto nella scorsa consiliatura una bozza di legge professionale che aveva discusso con l' OUA e le altre associazioni maggiormente rappresentative; i punti di convergenza con l' OUA erano pressoché coincidenti con i punti trattati dal testo Calvi-Donella.

## **Le richieste del CNF sulla disciplina della professione forense**

Nella passata consiliatura si erano avanzate richieste di intervento urgente al Ministero della Giustizia concernenti: la riforma dell'esame di accesso, il potenziamento dei poteri degli Ordini in ordine al controllo dell'esercizio effettivo della professione, il potenziamento dei poteri del CNF sugli Ordini per il controllo dell'attività disciplinare, la riforma del procedimento disciplinare, con la dissociazione tra commissione istruttoria e consiglio di disciplina (eventualmente collocato nella sede distrettuale);

## **I rapporti istituzionali con Parlamento e Governo**

La situazione fluida ed incerta nella quale versano le professioni e la nostra in particolare implicano che il CNF rafforzi i contatti istituzionali, e che l' Ufficio di Presidenza delinea le modalità per una interlocuzione permanente con Parlamento e Governo. Occorre anche promuovere una più intensa collaborazione con tutte le componenti dell' Avvocatura, per rafforzare lo spirito di appartenenza, i fattori aggregativi, il suo “peso” istituzionale.

## **I rapporti con il CSM e la riforma dell'ordinamento giudiziario**

Le vicende parlamentari sulla riforma dell'*ordinamento giudiziario* ci hanno escluso dai consigli giudiziari, ma non potranno impedirci di effettuare egualmente il nostro controllo su: competenza e meritevolezza dei magistrati; tempi dei procedimenti; funzionalità degli uffici; comportamento degli ausiliari; applicazione delle regole sull'incompatibilità; di questi temi si è già parlato con il CSM in due occasioni di lavoro comune.

## **L' amministrazione della giustizia**

Occorre rendere stabile e funzionale l' *Osservatorio sul funzionamento della giustizia*, che avevamo inizialmente progettato e istituito come “gruppo di lavoro” per seguire gli sviluppi della disciplina delle azioni collettive, poi per seguire la moltiplicazione dei riti, ed infine per redigere le osservazioni critiche ai progetti governativi sulla riforma del processo civile e sulla abbreviazione dei procedimenti. Tutti terreni sui quali dovremo misurarci con i progetti governativi e parlamentari, sempre che i tempi e gli eventi futuri consentano a questi progetti di rimanere in vita.

### **Tariffe professionali**

E' in corso la disciplina dei compensi professionali per le prestazioni effettuate alle pubbliche Amministrazioni, agli enti e alle società in mano pubblica: il passaggio del testo della finanziaria approvato al Senato e alla Camera chiarirà se saranno escluse le prestazioni professionali. In ogni caso, restano in vigore: le tariffe professionali nei valori massimi (sempre che la Commissione europea non ritenga di aprire procedimento di infrazione nei confronti dell' Italia , come annunciato); le tariffe per gli arbitri, se non sarà abrogato il testo dell'art. 24 l. conv. decreto Bersani; le tariffe della Camera arbitrale dei lavori pubblici.

Dobbiamo concludere il lavoro avviato sulla revisione delle *tariffe professionali*, elemento vitale per l'esercizio della nostra professione.

### **7. Giustizia " privata": Camere di conciliazione mediazione e di arbitrato**

Essendo pressoché irresolubile la problematica che affligge la giustizia civile, si dovrà puntare sulla c.d. *giustizia privata*, cioè sugli organismi di conciliazione, mediazione e arbitrato, sia quelli esistenti, sia quelli che si potranno costituire presso gli Ordini. Altre categorie professionali vi hanno già provveduto da tempo ( notai e dottori commercialisti). Le spinte che provengono dalla Unione europea, che sollecita gli Stati Membri ad attivare organismi di conciliazione, le nuove leggi nazionali che già li prevedono, i programmi ministeriali che intendono fruirne per ridurre il contenzioso, lasciano intendere che indugiare ancora sarebbe deleterio per il ruolo della nostra categoria e per il mercato professionale

### **Processo telematico e attività informatica**

Dovremo seguire l'evoluzione del *processo telematico*, per verificarne la praticabilità, la funzionalità, l'estensibilità, soprattutto l'accettabilità da parte degli avvocati (oltre che dei giudici e degli ausiliari).

Il CNF, a parte un generico favor per questa tecnica, dovuto soprattutto alla finalità di accelerare i procedimenti, renderli più trasparenti, e agevolare la loro gestione ( nell'abbandono della versione cartacea), non si è mai espresso con un documento articolato e preciso in ordine allo stato attuale della vicenda né ha formulato ipotesi correttive o integrative della disciplina legislativa e amministrativa, né ha chiesto informazioni agli Ordini aventi sede nei tribunali nei quali la sperimentazione è in atto

### **Giustizia penale**

Le riforme legislative (del codice penale e del codice di procedura penale) sono seguite dal gruppo di lavoro appositamente costituito dal CNF. Occorre riprendere l'analisi dei testi in corso di approvazione per indicare la posizione del CNF.

### **Qualificazione delle professione forense**

Un grande impegno dobbiamo destinare ai due programmi avviati nella scorsa consiliatura per migliorare la qualità della nostra professione: l' *aggiornamento professionale* , per il quale gli Ordini in particolare dovranno essere sostenuti con tutti i mezzi e la realizzazione della *rete informatica* con cui raggiungere non solo gli Ordini e le Associazioni, ma i singoli avvocati, sia per fornire tutte le informazioni utili per l'aggiornamento professionale sia per contribuire insieme con gli Ordini ad offrire gli strumenti per l'acquisizione dei crediti formativi.

Il CNF è collettore di tutti i progetti locali, e promotore dei progetti nazionali. Costituisce anche la cerniera con le Associazioni, e quindi ha una chance importante da giocare, avendo recuperato anche sotto questo profilo la centralità istituzionale che gli compete.

### **Normativa afferente l' Avvocatura come professione- servizio**

Il CNF deve prendere posizione sulla revisione della *normativa in materia fiscale*, atteso che gli studi di settore sono altamente penalizzanti per la nostra categoria. Deve altresì prendere posizione sugli oneri derivanti dalla disciplina dell'*antiriciclaggio* e dalla direttiva sui *servizi*. Nel contempo dovremo monitorare l'applicazione del codice deontologico, specie per le aperture in tema di *pubblicità*.

### **I settori professionali di interesse dell' Avvocatura**

Le Commissioni competenti o gruppi di lavoro creati ad hoc debbono monitorare i settori nei quali l'Avvocatura è stata compressa nelle sue competenze, e, prendendo ad esempio le iniziative del CNN, verificare gli spazi per ampliare i settori di propria competenza.

Si considerino ad esempio: il settore delle assicurazioni (e le convenzioni con le società, penalizzanti per gli avvocati), il settore della liquidazione diretta dei danni derivanti dalla circolazione stradale, il settore dei rapporti bancari, i costi dei servizi legali alle imprese, i rapporti con le associazioni dei consumatori.

### **L'europizzazione della professione forense**

Considerando la situazione dell' Avvocatura in una dimensione europea, occorre integrare gli sforzi che il CNF, i suoi delegati, i delegati degli Ordini e gli esperti coinvolti hanno già fatto nella passata consiliatura per poter seguire da vicino i programmi dell' Unione europea (DG Cooperazione giudiziaria, DG Salute e consumatori), i numerosi gruppi di studio allestiti presso il CCBE, le riunioni mensili e le sessioni plenarie, per poter avere un ruolo propositivo al momento delle scelte cruciali, che ormai non riguardano soltanto gli aspetti legati alla professione forense, ma spaziano dal diritto societario ai diritti fondamentali, dalla responsabilità sociale dell' avvocato all'assistenza ai Paesi esterni alla UE dell'area balcanica.

### **Rapporti con le Fondazioni e con gli Ordini**

Occorre istituire un coordinamento e un raccordo con le fondazioni per coordinare la loro attività con l'attività del Consiglio; in particolare predisporre programmi di formazione continua anche dei consiglieri degli ordini locali con seminari su vari argomenti (disciplinare, codice deontologico, formazione dei formatori) da esportare sul territorio. Occorre istituire un gruppo di lavoro dedito a rispondere alle esigenze delle associazioni, dopo averne riferito al Consiglio; coinvolgere i COA anche con la creazione di gruppi di lavoro locali.

### **Il congresso forense e il congresso di aggiornamento professionale**

Il congresso di aggiornamento professionale, che è alla sua terza edizione (3-5 aprile 2008), non costituisce soltanto l'occasione per gli avvocati italiani di fare il punto sulla legislazione e della giurisprudenza in tutti i campi del diritto (privato, pubblico, processuale, penale, tributario), ma anche per rinsaldare i rapporti diretti con l' Avvocatura di base, per confermare il ruolo trainante del CNF, per riaggregare in uno spirito di cooperazione l'intera categoria. Il prossimo congresso forense si celebrerà a Bologna, dopo l'estate. Dobbiamo discutere sulla sua organizzazione, e sul ruolo che il CNF intende svolgere in quelle assise.

### Iniziative per i giovani

Poiché oramai il 65% degli avvocati appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 45 anni, dobbiamo decidere come cooperare con l'AIGA per agevolare i giovani che entrano nell' Avvocatura e come gestire il ricambio generazionale, senza pregiudizi e senza fraintendimenti. Il CNN ha istituito borse di studio; per parte nostra abbiamo organizzato corsi in Italia e all'estero.

### Grandi studi

Nella passata consiliatura abbiamo discusso con i rappresentanti dell' ASLA alcuni dei problemi che il codice deontologico può porre per l'esercizio dell'attività professionale in grandi strutture: essendo ovvio che non si possono sdoppiare le regole etiche, sembra opportuno riprendere i contatti perché il CNF innanzitutto acquisisca informazioni sullo stato delle cose e poi valutare il da farsi.

### Altre iniziative

Dobbiamo completare l'allestimento della banca dati della giurisprudenza forense, discutere dei problemi deontologici del processo disciplinare telematico, e completare tutti gli aspetti della rete telematica, sito web incluso;  
Dobbiamo istituire l'ufficio stampa e curare la comunicazione e la pubblicità istituzionale.

Il Presidente Alpa, quindi, riassume le espressioni consiliari nei seguenti punti:

**1)** è necessario che il CNF prenda contatti con i Presidenti dei COA distrettuali sulle problematiche del disciplinare; **2)** è necessario procedere alla raccolta dei dati anche attraverso tali e più diretti contatti; **3)** per quanto al punto 2, occorre stabilire il termine del 20 dicembre; **4)** ne seguirà una relazione generale che il Consiglio dovrà predisporre per la metà del gennaio 2008, anche in vista della cerimonia di apertura dell'Anno giudiziario; **5)** riservare una mezza giornata del Congresso per l'aggiornamento 2008 alle tematiche del procedimento disciplinare; **6)** organizzare un incontro con le Associazione dei consumatori maggiormente riconosciute e, a seguire, prendere contatti con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

Il Consiglio approva.

Si da atto a verbale che la seduta è sospesa alle ore 12,30.

La seduta riprende alle ore 15 con la presenza dei seguenti consiglieri: **Avv. Guido ALPA** (*Presidente*) , **Avv. Pierluigi TIRALE** (*Segretario*), **Avv. Carlo Allorio**, **Avv. Giuseppe Bassu**, **Avv. Nicola Bianchi**, **Avv. Alessandro Bonzo**, **Avv. Stefano Borsacchi**, **Avv. Aldo Bulgarelli**, **Avv. Luigi Cardone**, **Avv. Antonio De Giorgi**, **Avv. Giovanni D'Innella**, **Avv. Fabio Florio**, **Avv. Bruno Grimaldi**, **Avv. Corrado Lanzara**, **Avv. Alarico Mariani Marini**, **Avv. Andrea Mascherin**, **Avv. Raffaele Mauro**, **Avv. Silverio Sica**, **Avv. Marco Stefenelli**, **Avv. Carlo Vermiglio**.

Il Presidente Alpa riapre la seduta introducendo quanto al **PUNTO 4 (I rapporti con il CSM e la riforma dell'ordinamento giudiziario)** e ricordando ai Consiglieri di interessarsi presso i Consigli dell'Ordine territoriali perché rispondano al questionario sulla amministrazione della giustizia. Osserva, poi, un punto delicato nelle discussioni avviate già con il CSM e, cioè, il fatto che seppur estromessi dai Consigli giudiziari, l'Avvocatura territoriale e il CNF, continueranno a occuparsi delle incompatibilità: e non soltanto di quelle dei magistrati, bensì anche di quelle degli avvocati attraverso una capillare, attenta e continua azione di monitoraggio alla quale dovranno essere sollecitati i fori circondariali.

Il Presidente Alpa, in conclusione, richiama l'attenzione dei Consiglieri sulle prime righe del PUNTO 4 del documento programmatico in esame che riassumono proprio le posizioni sino ad ora espresse e sulle quali il Consiglio si riconosce.

Il Presidente Alpa, riassumendo ancora gli esiti della discussione, si sofferma sul **PUNTO 8 (Processo telematico e attività informatica)** sul quale raccoglie l'assenso dei Consiglieri e sul **PUNTO 9 (Giustizia penale)** per il quale propone che l'avv. Eugenio Cricri convochi quanto prima la Commissione interna per il settore penale della quale è coordinatore.

Relativamente al **PUNTO 10 (Qualificazione della professione forense)** il Cons. Bianchi informa che sono pervenute circa ottanta progetti formativi predisposti dagli Ordini, di cui alcuni perfetti; altri - e per la maggior parte – sufficientemente articolati, e altri ancora inviati “per obbligo”.

Il Cons. Segretario Tirale informa che sono stati contattati anche l'INPS e l'INAIL affinché inviino i propri programmi formativi. L'orientamento delle Avvocature pubbliche è rivolto ad un unico programma formativo a livello nazionale. Piuttosto, si pone il problema per l'accREDITAMENTO dei corsi formativi organizzati da talune Associazioni non riconosciute in ambito congressuale come maggiormente rappresentative. Per quanto attiene agli avvocati comunitari, l'attività formativa rientra nel Regolamento per la formazione, con la specificazione delle modalità formative.

Viene successivamente sollevata la problematica relativa alla sottoscrizione dei protocolli di intesa con le Associazioni forensi maggiormente rappresentative e riconosciute in ambito congressuale. Per meglio definire la questione, il Consiglio rinvia l'argomento alla prossima seduta amministrativa del 23 novembre al fine di esaminare il testo di una relazione esplicativa in tema di protocolli per la formazione, da divulgare agli Ordini e alle Associazioni interessate.

Si passa, quindi, all'esame di alcuni degli argomenti all'ordine del giorno del 23 novembre 2007:

### **ESAMI AVVOCATO – SESSIONE 2007**

Le documentazioni di cui ai punti A) e B) all'ordine del giorno sono integralmente approvati come agli atti di seduta.

**RICORSO AL TAR LAZIO DI ALCUNI AVVOCATI DEL FORO DI MACERATA  
CONTRO IL CNF E IL COA LOCALE PER L'ANNULLAMENTO E/O  
DISAPPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE CONTINUA.**

Sentita la relazione del Presidente e del Cons. Segretario Tirale, il Consiglio delibera di costituirsi nel giudizio promosso avanti al TAR Lazio, conferendo mandato all'avv. Prof. Fabio Merusi, del foro di Pisa e all'avv. Raffele Izzo del foro di Roma.

**RICHIESTE DI ASSOCIAZIONI, ENTI e COA**

**a) C.O.A. di AGRIGENTO e SCIACCA**

Il Consiglio delibera di raccogliere l'invito per una seduta itinerante da tenere il prossimo 12 gennaio 2008, con arrivo nel pomeriggio del giorno 11.

**b) C.O.A. di ROMA**

richiesta di approvazione della riorganizzazione pianta organica. Il Consiglio, sentita la relazione del Cons. Segretario Tirale, approva.

**c) C.O.A. di AVEZZANO**

richiesta autorizzazione attivazione servizio. Il Consiglio approva.

**d) C.O.A. di GENOVA**

richiesta patrocinio e contributo economico per gli eventi organizzati in occasione della visita della delegazione del Colegio de Abogados de Sevilla nell'ambito del gemellaggio con il Consiglio genovese (Genova, 8, 9 e 10 novembre 2007). Il Consiglio concede sia il richiesto patrocinio, che un contributo da considerare in rapporto ai costi sostenuti dall'Ordine genovese per la quantificazione del contributo da elargire.

**e) UNIONE TRIVENETA DEI CONSIGLI DELL'ORDINE**

richiesta di patrocinio e contributo economico alla seconda edizione del "Corso di alta formazione sul Trust" – Feltre, 13-15 marzo 2008. Il Consiglio concede il solo patrocinio.

**f) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO**

richiesta patrocinio seconda edizione del "Corso di perfezionamento in Diritto dell'Unione Europea applicato". Il Consiglio concede il richiesto patrocinio.

**g) UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELL'UOMO**

richiesta patrocinio e contributo economico per la tavola rotonda sul tema "La politica internazionale dell'Italia nel campo dei diritti umani" Roma, 5-6 marzo 2008. Il Consiglio concede il solo patrocinio.

**h) FONDAZIONE SCUOLA FORENSE BARESE**

richiesta patrocinio Corso di alta formazione su "I contratti tra imprese nel mercato globale" (gennaio/dicembre 2008). Il Consiglio concede il richiesto patrocinio.

Non essendovi null'altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 19,30.